

# BANDO PER GLI UFFICI IN AFFANNO: APPLICATI 19 MAGISTRATI SU 60 POSTI

di **Marco Fabri\*** e **Claudio Castelli\*\***

Il Consiglio superiore della magistratura ha ultimato la procedura per l'assegnazione dei magistrati nell'ambito delle applicazioni straordinarie extra-distrettuali decise per aiutare gli uffici considerati in maggiore sofferenza rispetto alla riduzione dell'arretrato previsto dagli obiettivi Pnrr. Il bando, varato dal Csm con delibera del 12 giugno, in esecuzione dell'articolo 23-bis della legge 56/2024, prevedeva 60 posti, distribuiti in quattro corti d'appello e 30 tribunali, mentre quelli di eventuale provenienza dei magistrati, sostanzialmente uffici considerati "virtuosi", sono stati individuati in sei corti di appello e altri 30 tribunali.

Le domande presentate al Csm dai magistrati sono state solo 32. Ciascun giudice aveva inoltre la possibilità di esprimere due preferenze come sede di destinazione. Pertanto, le sedi richieste sono state solo 23 su 34, con i seguenti uffici che non hanno avuto alcun candidato: Corte d'appello di Palermo, Tribunali di Caltagirone, Catanzaro, Civitavecchia, Enna, Gela, Nola, Ragusa, Siracusa, Termini Imerese, Vallo della Lucania.

Altre sedi hanno invece avuto più domande che posti disponibili. È il caso della Corte d'appello di Roma (tre domande per due posti), i Tribunali di Isernia (tre domande per un posto), Lecce (tre domande per due posti), Messina (ben sette domande per quattro posti), Nocera Inferiore (sei domande per cinque posti), Paola (due domande per un posto) e Salerno (cinque domande per tre posti).

Dopo queste 32 domande, per varie ragioni, sono stati poi effettivamente applicati straordinariamente solo 19

magistrati in 14 tribunali e in due corti d'appello. L'applicazione dovrebbe durare fino al 30 giugno 2026, data di scadenza del Pnrr.

Già in un articolo pubblicato sul Sole 24 Ore del 19 agosto scorso, erano state sollevate alcune perplessità sulle modalità e sull'efficacia di queste applicazioni straordinarie. Le sedi erano state individuate sulla base di un'analisi dell'Ufficio statistico del Csm, successivamente condivisa con il ministero della Giustizia e fin da subito non era chiaro, fra l'altro, perché nell'individuazione delle sedi più in difficoltà non fosse stato considerato anche l'obiettivo del disposition time, che gli ultimi dati del monitoraggio mostravano come fosse particolarmente critico in alcune sedi.

Ora, all'esito della procedura, appare evidente che, nonostante l'incentivo economico previsto, di circa 1.800 euro in più al mese, e

quello relativo a un punteggio di anzianità aggiuntivo, l'iniziativa non ha riscosso un gran successo.

Vi sono inoltre alcune evidenti peculiarità nell'applicazione di questo istituto che sicuramente dovrebbero far riflettere sia il ministero sia il Csm.

Molte delle domande sono state proposte da sedi del Sud per uffici del Sud limitrofi che però appartengono a corti d'appello diverse: ad esempio, una domanda da Palmi (Corte d'appello di Reggio Calabria) a Vibo Valentia (Corte d'appello di Catanzaro); sei domande da Benevento e Napoli Nord/Aversa (Corte d'appello di Napoli) per essere applicati a Nocera Inferiore (Corte d'appello di Salerno). Da segnalare anche come sia stato coperto un solo posto al Tribunale di Catania, con uno dei pochi magistrati provenienti dal Nord Italia, e uno al Tribunale di Messina, al quale hanno fatto domanda tre giudici della vicina Corte d'appello di Catania, che si trova nello stesso edificio del tribunale etneo, che però non ha visto la copertura dei due posti disponibili.

Forse, prima di pensare ad applicazioni straordinarie extra-distrettuali, si sarebbe potuto valutare la possibilità di incrementare le applicazioni all'interno del medesimo distretto di corte d'appello che avrebbero potuto essere probabilmente più efficaci e certamente avrebbero avuto una procedura meno complessa e onerosa.

*Gli autori sono \*Dirigente di ricerca, Consiglio nazionale delle ricerche e \*\*già Presidente della Corte d'appello di Brescia*

## I CRITERI



**IL SOLE 24 ORE,  
19 AGOSTO 2024, P. 19**

Sul Sole 24 Ore l'annuncio del bando per le applicazioni extra-distrettuali e i dubbi sui criteri.